

COMUNE DI PAESE

(Provincia di Treviso)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 SEDUTA DEL 12-04-2013

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015, PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013

L'anno duemilatredici addì dodici del mese di aprile alle ore 21:05 nella sede delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e consegnati a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale. Sessione Ordinaria. Seduta Pubblica di Prima convocazione. Partecipa alla seduta il Segretario generale dott.ssa ANTONELLA COLLETO.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1)	PIETROBON FRANCESCO	P	12)	VENDRAMIN DUILIO	P
2)	DE LAZZARI ANDREA	P	13)	BERNARDI FRANCO	P
3)	PAVAN VIGILIO	P	14)	MARDEGAN VALERIO	P
4)	PIVATO GIANFRANCO	P	15)	VISENTIN STEFANIA	P
5)	VENDRAMIN CORRADO	P	16)	BERTUOLA LUCA	P
6)	TREVISAN MARCELLO	P	17)	PIVA ALDO	P
7)	MARTINI LUCA	P	18)	GAGLIAZZO ROBERTO	P
8)	POZZEBON CLAUDIO	P	19)	FOFFANI ROBERTO	P
9)	GALLINA FRANCO	P	20)	BIANCO SABRINA	A(g)
10)	MARRUCCELLA ENRICO	P	21)	FUCILE MARIA CRISTINA	P
11)	GIROTTA PAOLO	P			

Presenti N. 20

Assenti N. 1

Partecipano altresì, senza diritto di voto, gli assessori:

	Presente / Assente
- BILLECI DOMENICO BRUNO	P
- PICCOLOTTO VIGILIO	P
- CARRARO GIORGIO FABIO	P
- D'ALESSI NICOLA	P
- DE MARCHI MARTINO	P
- SEVERIN MAURIZIO	P
- ROBERTO MICHELANGELO	P

Il Signor PAVAN VIGILIO, nella veste di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

- POZZEBON CLAUDIO
- GIROTTA PAOLO
- GAGLIAZZO ROBERTO

invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità; il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l'art.1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali è stato differito al 30 giugno 2013;

VISTI, del decreto legislativo n. 267/2000:

- l'art. 162, che fissa i principi del bilancio di previsione degli enti locali;
- l'art. 151, comma 2, che stabilisce che il bilancio deve essere corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza, e dagli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge;
- l'art. 170, a termini del quale gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale; tale norma disciplina altresì il contenuto della relazione stessa;
- l'art. 151, comma 2, nonché l'art. 171, a termini dei quali gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della Regione di appartenenza; la citata ultima norma prevede che il bilancio pluriennale abbia durata comunque non inferiore a tre anni, con osservanza dei principi del bilancio annuale, escluso il principio dell'annualità; tale medesima norma reca altresì la disciplina del bilancio pluriennale;
- l'art. 172 – “Altri allegati al bilancio di previsione”, che individua i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:
 - il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, odierno art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi pubblici a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l'art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, in base al quale lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di

bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione; in base al comma 2, il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo;

VISTO, in relazione a quanto previsto dall'art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, l'art. 12 del vigente regolamento di contabilità, in base al quale il Sindaco, con la collaborazione della Giunta comunale, predisporre, entro venti giorni antecedenti il termine di approvazione del bilancio, gli schemi:

- a) del bilancio annuale;
- b) della relazione previsionale e programmatica;
- c) del bilancio pluriennale;

e li sottopone al Collegio dei revisori dei conti per la prescritta relazione; i documenti e i relativi allegati, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori, devono essere messi a disposizione dei consiglieri comunali quindici giorni prima della data fissata per la prima seduta del Consiglio comunale prevista per l'approvazione del bilancio; i consiglieri comunali possono presentare emendamenti agli schemi del bilancio predisposti dalla Giunta entro almeno cinque giorni lavorativi antecedenti la seduta prevista per l'approvazione del bilancio; per gli emendamenti che comportano maggiori oneri devono essere indicati i mezzi finanziari di copertura; sugli emendamenti devono essere acquisiti i prescritti pareri;

VISTI i D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, e 3 agosto 1998, n. 326, con cui sono stati approvati gli schemi dei bilanci annuale e pluriennale nonché della relazione previsionale e programmatica degli enti locali;

VISTO l'art. 58, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che costituisce allegato al bilancio di previsione;

VISTA la propria deliberazione n. 10 in data odierna, con la quale è stato approvato il suddetto piano per il triennio 2013-2015;

VISTI:

- l'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, che fa divieto agli enti che non abbiano rispettato il patto di stabilità interno nell'anno precedente di procedere ad assunzioni di personale;
- il comma 7 del medesimo art. 76 del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, e successive modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale stabilisce che *“E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente..... Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono*

titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. ...La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate sui mercati regolamentari”;

- l’art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione programmata delle spese del personale rispetto all’anno precedente;
- l’art. 91, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale *“Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. ”;*

VERIFICATO che questo Ente:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 18 marzo 2013, esecutiva, ha preso atto che non sono presenti situazioni di soprannumero o eccedenza di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ha rispettato il patto di stabilità interno, come risulta dalla certificazione inviata al Ministero dell’economia e delle finanze con nota protocollo n. 6333 del 29 marzo 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 41 in data 18 marzo 2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2013-2015, nel rispetto delle sopra citate disposizioni, che prevede la sola copertura, nel triennio stesso, dei posti che si dovessero rendere vacanti ;

VISTO l’art. 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall’art. 46, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a norma del quale deve essere fissato nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione;

VISTO l’art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a norma del quale le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 191 in data 29 dicembre 2010, esecutiva, con la quale è stato approvato il suddetto piano per il triennio 2011-2013;

VISTI:

- l’art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante la disciplina della programmazione dei lavori pubblici, da osservarsi, tra gli altri soggetti, anche dagli enti locali;
- il Titolo I - Capo II “Programmazione dei lavori” del regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, e successive modificazioni, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011 “Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l’acquisizione di beni e

servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 168 in data 15 ottobre 2012, esecutiva, con cui è stato adottato, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, il “Programma dei lavori pubblici per il triennio 2013-2015 ed elenco annuale 2013”;

ATTESO che il programma adottato è stato pubblicato, ai sensi degli artt. 128, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006 e 5, comma 1, del D.M. 11 novembre 2011, all'albo pretorio on line per la durata di 60 giorni consecutivi, a partire dal 19 ottobre 2012 e sino a tutto il 19 dicembre 2012 ;

DATO ATTO che, successivamente all'adozione del programma, con deliberazione della Giunta comunale n. 221 in data 28 dicembre 2012, esecutiva, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Società Reale Mutua di Assicurazione e questo Comune per il completamento delle opere di urbanizzazione secondaria previste dalla convenzione urbanistica relativa al P.I.R.U.E.A. “Ex Simmel”, sottoscritto dalle parti in data 16 gennaio 2013;

ATTESO che, ai fini dell'attuazione di detto protocollo, si deve procedere all'inserimento, nel programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e nell'elenco annuale 2013, adottati, dei seguenti interventi:

- Completamento e ristrutturazione di Casa Scaboro per € 286.723,00;
- Completamento e ristrutturazione di Villa Panizza per € 1.847.855,00;
- Recupero pavimentazione esterna (cogolà) e pensilina di Villa Panizza e Casa Scaboro per € 264.740,00;
- Realizzazione pista ciclopedonale in via Olimpia e rotatoria incrocio con via IV Novembre a Paese per € 484.497,00; tale opera risultava inclusa nell'elenco annuale per un importo di € 400.000,00, da finanziarsi con l'apporto di capitali privati;

ATTESO altresì che si rende necessario introdurre al programma adottato le seguenti ulteriori modifiche:

- diminuzione da € 700.000,00 ad € 620.000,00 dell'importo dell'intervento di “Realizzazione tratto di pista ciclopedonale lungo via Ortigara e Gasparini a Porcellengo – 1° stralcio”, incluso nella prima annualità, da finanziarsi interamente con l'apporto di capitale privato;
- aumento da € 200.000,00 a € 300.000,00 dell'importodell'intervento di “Manutenzione straordinaria strade comunali”, incluso nella seconda annualità, da finanziarsi con oneri di urbanizzazione;
- inserimento, nella seconda annualità, dei seguenti lavori: “Interventi di riqualificazione piazze, viabilità e segnaletica stradale”, per un importo di € 200.000,00, da finanziarsi con proventi derivanti da alienazioni immobiliari;

VISTO il “Programma dei lavori pubblici per il triennio 2013-2015 ed elenco annuale 2013”, così come risultante a seguito di quanto sopra riportato;

ATTESO che in base al comma 6 dell'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per il lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di

importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare;

VISTE, in ordine ai lavori inclusi nell'elenco annuale 2013:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 61 in data 28 marzo 2008, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 28 gennaio 2013, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione dell'impianto di raccolta acque meteoriche e sistemazione della sede viaria delle Vie Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea a Castagnole;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 11 febbraio 2013, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Padernello;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 60 in data 28 marzo 2008, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di restauro e recupero funzionale di Casa Scaboro, per il cui completamento sarà redatta apposita variante;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 142 in data 18 agosto 2008, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di restauro e recupero funzionale di Villa Panizza, per il cui completamento sarà redatta apposita variante;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 55 in data 3 aprile 2013, con la quale è stato approvato lo studio di fattibilità dei lavori di recupero della pavimentazione esterna (cogolà) e della pensilina di Villa Panizza e Casa Scaboro;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 108 in data 4 luglio 2011, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale lungo le Vie Ortigara e Gasparini;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 153 in data 4 ottobre 2010, con la quale è stato approvato il progetto preliminare di realizzazione della pista ciclopedonale in via Olimpia e rotatoria all'incrocio con via 4 Novembre;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 184 in data 12 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio ex Polizia locale per ricavo uffici;

VISTI:

- l'art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in base al quale:
*“1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
1-bis. Le tariffe e i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo”;*
- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, in base al quale *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di*

riferimento”;

VISTI:

- l’articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni all’art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, venendo in particolare previsto che i Comuni, con regolamento da adottarsi ai sensi dell’art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale comunale all’IRPEF;
- l’art. 13, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai sensi del quale i Comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell’art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l’aliquota di base, pari allo 0,76%, dell’imposta municipale propria, sino a 0,3 punti percentuali; ai successivi commi 7, 8, 9, 9-bis e 10 del medesimo art. 13, sono dettate disposizioni sulle aliquote dell’imposta relative a specifiche fattispecie di immobili e sulla potestà dei Comuni in materia di aumento o diminuzione di tali aliquote e sulle detrazioni applicabili all’importo dovuto per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo;
- l’art. 1, comma 11, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che al penultimo e ultimo comma prevede che i Comuni possono stabilire aliquote dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività; la norma stessa detta altresì disposizioni relative alla soglia di esenzione, di cui all’art. 3-bis del decreto legislativo n. 360/1998;
- l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;*

VISTA la deliberazione consiliare n. 58 in data 28 novembre 2012, esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), determinando l’aliquota dell’addizionale stessa per l’anno 2013 in 0,50 punti percentuali per tutti gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell’IRPEF, fissando altresì una soglia di reddito, pari a € 7.000,00, al di sotto della quale l’addizionale non è dovuta;

VISTI:

- il vigente regolamento per la disciplina dell’imposta municipale propria (IMU.), approvato con deliberazione consiliare n. 15 in data 20 aprile 2012;
- la deliberazione consiliare n. 16 in data 20 aprile 2013, con la quale sono state determinate, come segue, le aliquote dell’imposta municipale e relative detrazioni per l’anno 2012:
 - aliquota di base nella misura dello 0,8 per cento;
 - aliquota ridotta dello 0,4 per cento per l’abitazione principale e per le relative pertinenze;
 - aliquota ridotta nella misura dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - detrazione per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative

pertinenze 200,00;

RITENUTO di confermare, per l'anno 2013, le aliquote dell'imposta municipale sugli immobili (I.MU.) e relative detrazioni nelle medesime misure determinate per il 2012;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, con il quale è stato istituito, a decorrere, dall'1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolti in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni (TARES); il tributo è corrisposto in base a tariffa determinata secondo le disposizioni di cui ai commi da 8 a 11;

VISTI, in particolare, del succitato art. 14 del decreto-legge n. 201/2011:

- il comma 13, il quale istituisce una maggiorazione della sopra citata tariffa, pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia degli immobili e della zona ove gli stessi sono ubicati;
- il comma 29, il quale prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo;
- il comma 31, il quale stabilisce che la tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 32, a norma del quale i Comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili determinata ai sensi del comma 13;

DATO ATTO che:

- nel Comune di Paese l'intero ciclo di gestione dei rifiuti è affidato, a far data dal 1° gennaio 2001, al Consorzio Intercomunale Priula, del quale il Comune fa parte sin dal 1988;
- il suddetto Consorzio, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, ha disposto la cessione del ramo d'azienda gestionale alla sua società Contarina S.p.A., mantenendo altresì in capo allo stesso Consorzio le funzioni di regolazione e controllo del servizio pubblico integrato di gestione associata dei rifiuti, compresa la determinazione della tariffa;
- il Consorzio Intercomunale Priula e la società Contarina S.p.A. hanno realizzato un sistema puntuale di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi del surrichiamato comma 31, sono legittimati ad applicare e riscuotere, per conto del Comune di Paese, la tariffa, avente natura di corrispettivo, di cui al comma 29 del più volte citato decreto-legge n. 201/2011;

ATTESO che questa Amministrazione intende avvalersi dei suddetti soggetti anche per la gestione della maggiorazione di cui ai commi 13 dell'art. 14 del decreto-legge n. 201/2011;

ATTESO che con deliberazione n. 8 in data odierna, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della maggiorazione della tariffa corrispettivo sui rifiuti e sui servizi, applicata nella misura pari a 0,30 euro per metro quadrato, che prevede che, per l'anno 2013, la riscossione della maggiorazione stessa sarà effettuata dalla società Contarina S.p.A.;

DATO ATTO che si procederà, entro la data stabilita dalla legge per l'approvazione del bilancio, all'approvazione del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettivo del

servizio dei rifiuti urbani ed assimilati, che il Consorzio Intercomunale Priula, gestore del servizio stesso, sta predisponendo;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 27 in data 25 febbraio 2013, esecutiva, ad oggetto “Determinazione rimborsi spese per il rilascio di copie dei fascicoli relativi ai sinistri stradali”;
- n. 28 in data 25 febbraio 2013, esecutiva, ad oggetto “Determinazione delle spese di procedimento e notificazione per le violazioni alle norme del codice della strada ed altri illeciti amministrativi, da porre a carico dei soggetti responsabili”;
- n. 43 in 18 marzo 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto “Determinazione tariffe e tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l’anno 2013”;
- n. 42 in data 18 marzo 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto “Destinazione dei proventi derivanti dall’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada – artt. 208 e 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni – Anno 2013”;

DATO ATTO:

- che con propria deliberazione n. 9, assunta nella seduta odierna, è stato approvato il programma degli interventi, relativo all’anno 2013, da finanziare con l’utilizzo di quota del fondo costituito dagli oneri di urbanizzazione secondaria da destinare alle Chiese e ad altri edifici religiosi ai sensi della legge regionale n. 44/1987;
- che non esistono aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, non sussistendo pertanto i presupposti per adempiere a quanto previsto dall’art. 14 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131;
- che il rendiconto dell’esercizio finanziario 2011 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 in data 26 aprile 2013, esecutiva, non risultando questo Ente in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell’art. 242 del decreto legislativo n. 267/2000 e del D. M. dell’interno 24 settembre 2009;

VISTO l’art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dall’art. 1, commi 430, 431 e 432, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), che detta la nuova disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali;

VISTO, in particolare, il comma 18 del succitato art. 31 della legge n. 183/2011, il quale prevede che il bilancio di previsione degli enti locali, ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo; a tale fine gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

VISTO l’art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che stabilisce limiti relativamente a specifiche spese, e precisamente:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella conferita a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella impegnata nel 2009 (art. 6, comma 7);
- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può complessivamente superare il 20% di quella impegnata nel 2009 per le medesime

finalità (art. 6, comma 8);

- non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9);
- la spesa annua per attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa impegnata nel 2009 (art. 6, comma 13);
- la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione di autovetture, il noleggio e l'esercizio di autovetture, non può essere complessivamente superiore all'80% della spesa impegnata nel 2009 per le medesime finalità, con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e pertanto per gli automezzi della Polizia locale e della Protezione civile (art. 6, comma 14);

VISTO l'art. 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale, a decorrere dall'anno 2013 le spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possono superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per le medesime finalità, con esclusione degli automezzi per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica – e pertanto per gli automezzi della Polizia locale e della Protezione civile – nonché di quelli per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

DATO ATTO che il limite delle spese di cui agli artt. 6 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, e 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, è stato rispettato nelle previsioni del bilancio 2013;

VISTI, dell'art. 1 della legge n. 228/2012 (Legge di stabilità):

- i commi 143 e 144, in base ai quali, dall'1 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 sono vietati l'acquisto di autovetture e la stipula dei contratti di locazione finanziaria, con esclusione degli acquisti effettuati per le esigenze dei servizi di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il comma 141, in base al quale le spese per l'acquisto di mobili e arredi non possono superare il 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

VISTO, dell'art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, il comma 3, il quale prevede la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo;

RILEVATO che tale riduzione si applica ai compensi dovuti all'organo di revisione economico-finanziario e alla quota a carico del Comune per il nucleo di valutazione in convenzione;

VISTO l'art. 5, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, il quale prevede la diminuzione degli importi delle indennità degli amministratori degli enti locali, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'interno;

RILEVATO che il suddetto decreto non è stato emanato, per cui non opera la riduzione prevista dalla norma;

DATO ATTO che la Giunta comunale, con deliberazione n. 44 in data 18 marzo 2013, ha

disposto la conferma per l'anno 2013, delle indennità del Sindaco e degli assessori, fissate con deliberazione n. 50 del 2 aprile 2012, determinate con la riduzione del 10% stabilita dall'art. 1, comma 54, della legge 25 dicembre 2005, n. 266;

RITENUTO di confermare, per l'anno 2013, gli importi dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, fissate con deliberazione consiliare n. 19 del 20 aprile 2012, determinate con la riduzione del 10% stabilita dal succitato art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005;

VISTE, infine, della legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), le seguenti disposizioni in materia di spettanze erariali dei Comuni:

- il comma 119, che incrementa l'entità delle riduzioni dei trasferimenti a favore dei Comuni rispetto a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, portando i tagli complessivi ai seguenti importi: 2.250 milioni di euro per l'anno 2013; 2.500 milioni di euro per l'anno 2014; 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;
- il comma 120, che dispone, per l'anno 2013, l'incremento di 150 milioni di euro della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380, rispetto all'ammontare iniziale previsto dalla lettera b) del medesimo comma;
- il comma 380, che ridefinisce l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato ed Autonomie locali, nonché modifica la disciplina relativa alla destinazione del gettito dell'I.M.U., di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, prevedendo in particolare: l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale; la destinazione ai Comuni del gettito dell'I.M.U. escluso quello riferito all'aliquota base degli immobili classificati nel gruppo catastale D; la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e la sospensione per gli anni 2013 e 2014 della devoluzione della quota di gettito derivante dalla fiscalità immobiliare e dalla compartecipazione al gettito dell'IVA;

DATO ATTO che :

- la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro, incrementata di 890,5 milioni di euro e di ulteriori 150 milioni di euro, per complessivi 5.758,4 milioni di euro; per l'anno 2014, è pari a 4.145,9 milioni di euro, incrementata di 318,5 milioni di euro, per complessivi 4.464,4 milioni di euro (art. 1, comma 120 e comma 380, lett. b e c, della legge n. 228/2012);
- il fondo è alimentato con una quota dell'I.M.U. di spettanza dei Comuni (art. 1, comma 380, lett. b), della legge n. 228/2012);
- la definizione della quota sarà operata con D.P.C.M. previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. In caso di mancato accordo, il D.P.C.M. è comunque emanato entro il 15 maggio 2013, per l'anno 2013, ed entro il 15 gennaio 2014, per l'anno 2014;
- con il medesimo D.P.C.M. di determinazione della quota dell'I.M.U. di spettanza dei Comuni destinata ad alimentare il Fondo, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, lett. d, della legge n. 228/2012);

VISTI gli schemi del bilancio preventivo 2013, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015 e del bilancio pluriennale per il medesimo triennio, approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 18 marzo 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, predisposti nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- delle disposizioni vigenti relative alla formazione dei bilanci degli enti locali;

- delle disposizioni relative alla riduzione delle spese di personale;
- delle disposizioni relative alle limitazioni delle specifiche spese sopra riportate;
- delle disposizioni relative alla riduzione dei compensi dovuti all'organo di revisione economico-finanziaria e della quota a carico del Comune per il nucleo di valutazione in convenzione;

VISTO, in particolare, il prospetto previsto dall'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato allo schema del bilancio di previsione 2013, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità per gli anni 2013, 2014 e 2015, dal quale risulta il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio stesso;

VISTA, in ordine al bilancio preventivo 2013 e relativi allegati, la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata sub "A" alla presente deliberazione, contenente il parere previsto dall'art. 239 del decreto legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO:

- che gli schemi del bilancio preventivo, della relazione previsionale e programmatica, nonché del bilancio pluriennale per il medesimo triennio sono stati depositati, unitamente agli allegati di cui all'art. 172 del decreto legislativo n. 267/2000 e alla relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, presso l'ufficio segreteria in data 27 marzo 2013 a disposizione dei consiglieri comunali, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 12 del regolamento di contabilità, e che tale deposito è stato comunicato ai consiglieri stessi con nota protocollo n. 6193 nella medesima data, trasmessa a mezzo posta elettronica;
- che gli schemi del bilancio di previsione 2013, della relazione previsionale e programmatica 2013-2015 e del bilancio pluriennale 2013-2015, nonché la relazione del collegio dei revisori, sono stati altresì trasmessi a mezzo posta elettronica ai consiglieri nella suddetta data del 27 marzo 2013, ed altresì recapitati in data 28 marzo 2013;

DATO ATTO altresì che i documenti di previsione e programmazione sono stati adeguatamente pubblicizzati, come previsto dall'art. 74 dello statuto comunale;

VISTI ed osservati lo statuto ed il regolamento di contabilità vigenti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, risultando evidenziato, nei pareri del titolare di posizione organizzativa delegato ai servizi finanziari, quanto segue:

“Le previsioni dei tagli di risorse trasferite dallo Stato sono stati stimati con un criterio prudentiale, in attesa dei seguenti provvedimenti:

- *il decreto del Ministero dell'Interno, che doveva essere emanato entro il 15 febbraio, che ripartirà tra gli enti locali il taglio dell'ex Fondo sperimentale di riequilibrio 2013, ai sensi dell'art. 16, commi 6 e 7, del D.L. 95/2012 che ammonta a complessivi 2.250 milioni di euro per il 2013; 2.500 milioni di euro per il 2014; 2.600 milioni di euro per il 2015;*
- *la regolazione dei rapporti tra lo Stato e i Comuni, che doveva essere effettuata entro il mese di febbraio 2013, nell'ambito delle dotazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, previste a legislazione vigente, con la quale potrà essere rivista la quantificazione dell'I.MU. 2012 "convenzionale" ad aliquota base, a seguito di verifica del gettito dell'IMU dell'anno 2012;*
- *il D.P.C.M., che dovrebbe essere emanato entro il 30 aprile, per l'anno 2013, con il quale*

si definiranno i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale e che dovrà quantificare anche il riparto del taglio compensativo di 1.000 milioni di euro, che dovrebbe essere pari al maggior gettito della maggiorazione TARES comunale per i servizi indivisibili ;

- *il pronunciamento del TAR sul ricorso del Comune contro il Ministero dell'Interno, avverso il provvedimento di assegnazione delle risorse erariali per l'anno 2012.*

Gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, stabiliti dalla Legge di stabilità 2013, sono molto impegnativi per la proiezione dei pagamenti in conto residui passivi di spese in conto capitale prevista per il prossimo triennio. Il raggiungimento di tali obiettivi è subordinata al verificarsi delle proiezioni di incasso inserite nelle proiezioni delle entrate del titolo 4° - proventi da rilascio permessi di costruire, alienazioni, contributi di privati, contributi regionali in conto capitale - nonché dell'accertamento delle entrate correnti previste, in particolare l'addizionale comunale Irpef, l'I.MU. e la maggiorazione TARES. In particolare, nel 2013 le proiezioni di incasso e accertamento delle entrate di competenza rilevanti patto sono necessarie per pagare quasi esclusivamente residui passivi di spese in conto capitale, oltre alle opere finanziate con l'entrata da escussione della polizza assicurativa che garantisce la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nell'ambito del PIRUEA ex Simmel. Inoltre, nel 2013 è stato accantonato un fondo di riserva, pari quasi all'importo massimo del 2% delle spese correnti, il cui prelevamento dovrà essere bloccato in attesa: di conoscere se l'ente rientra nei parametri di virtuosità patto; di conoscere l'ammontare del peggioramento patto consentito dalle disposizioni del "patto regionale verticale incentivato" che sarà quantificato dalla Regione entro maggio; di eventuali maggiori risorse o minori spese di parte corrente o di maggiori incassi di entrate del titolo 4° che andranno a generare avanzo.”;

DATO ATTO che, entro il termine previsto dall'art. 174, comma 1, del regolamento di contabilità non sono pervenuti emendamenti;

PRESO ATTO che oltre tale termine, in data 8 aprile 2013, protocollo n. 7056, è stato presentato dai capigruppo consiliari Mardegan Valerio, Visentin Stefania, Foffani Roberto e Fucile Maria Cristina n. 1 emendamento (allegato sub “B”), in ordine al quale sono stati espressi:

- parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267;
- parere non favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti in data 11 aprile 2013, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), del decreto legislativo n. 267/2000, allegati sub “C” alla presente deliberazione;

UDITA l'illustrazione della proposta di deliberazione, e dopo la discussione, registrate su supporto magnetico, la cui trascrizione risulta riportata nell'allegato sub “D”;

Nel corso della discussione esce il consigliere Marruccella Enrico – Presenti n. 19.

PROCEDUTOSI a votazione, in forma palese per alzata di mano, dell'emendamento presentato, con il seguente esito:

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 12 (Pietrobon Francesco, De Lazzari Andrea, Pavan Vigilio, Pivato Gianfranco, Vendramin Corrado, Trevisan Marcello, Martini Luca,

Pozzebon Claudio, Gallina Franco, Giroto Paolo, Vendramin Duilio,
Bernardi Franco)

Astenuti: n. //
L'emendamento è respinto.

PROCEDUTOSI alla votazione, in forma palese per alzata di mano, della proposta di deliberazione, con il seguente esito:

Presenti n. 19
Votanti n. 19
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 7 (Mardegan Valerio, Visentin Stefania, Bertuola Luca, Piva Aldo, Gagliazzo Roberto, Foffani Roberto, Fucile Maria Cristina)
Astenuti n. //

DELIBERA

1. di approvare il bilancio preventivo 2013, nelle seguenti risultanze finali:

Parte I – Entrata	
Titolo I	6.704.418,00
Titolo II	583.751,00
Titolo III	1.959.116,00
Titolo IV	3.568.632,00
Titolo VI	1.479.000,00
Totale generale dell'entrata	14.294.917,00
Parte II - Spesa	
Titolo I	8.923.645,00
Titolo II	3.788.632,00
Titolo III	103.640,00
Titolo IV	1.479.000,00
Totale generale della spesa	14.294.917,00

2. di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015;

3. di approvare il bilancio pluriennale per il medesimo triennio 2013-2015, nelle seguenti risultanze finali:

	2013	2014	2015
Parte I - Entrata			
Titolo I	6.704.418,00	6.454.000,00	6.454.000,00
Titolo II	583.751,00	499.206,00	571.056,00
Titolo III	1.959.116,00	1.916.824,00	1.914.499,00
Titolo IV	3.568.632,00	839.000,00	1.655.000,00
Titolo VI	1.479.000,00	1.479.000,00	1.479.000,00
Totale generale dell'entrata	14.294.917,00	11.188.030,00	12.073.555,00
Parte II - Spesa			
Titolo I	8.923.645,00	8.766.810,00	8.831.075,00
Titolo II	3.788.632,00	839.000,00	1.655.000,00
Titolo III	103.640,00	103.220,00	108.480,00
Titolo IV	1.479.000,00	1.479.000,00	1.479.000,00

Totale generale della spesa	14.294.917,00	11.188.030,00	12.073.555,00
------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

4. di dare atto che al bilancio 2013 è allegato il prospetto, previsto dal comma 18 dell'art. 31 della legge n. 183/2011, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità per gli anni 2013, 2014 e 2015, dal quale risulta il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio stesso, fermo restando che durante l'esercizio dovrà essere effettuato un costante controllo sull'andamento delle poste rilevanti ai fini del rispetto del patto, anche al fine di adottare le eventuali misure utili per il relativo rispetto;
5. di approvare il "Programma dei lavori pubblici per il triennio 2013-2015 ed elenco annuale 2013", che costituisce parte integrante del bilancio di previsione, ove sono stati previsti i mezzi per la sua realizzazione;
6. di dare atto che al bilancio di previsione 2013 risultano allegati i documenti prescritti dall'art. 172 del decreto legislativo n. 267/2000, ed altresì che al bilancio pluriennale risulta allegato il "Piano delle alienazioni immobiliari per il triennio 2013-2015", ai sensi dell'art. 58, comma 1, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2000;
7. di dare atto che nella relazione previsionale e programmatica risulta fissato, in complessivi € 20.000,00, il limite massimo della spesa annua relativa agli incarichi di collaborazione per l'anno 2013, pari all'importo fissato nel 2012;
8. di confermare, per l'anno 2013, le aliquote dell'imposta municipale sugli immobili (I.MU.) e relative detrazioni nella medesima misura determinata per il 2012, come segue:
 - aliquota di base nella misura dello 0,8 per cento;
 - aliquota ridotta dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
 - aliquota ridotta nella misura dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze 200,00;
9. di dare atto che:
 - con propria deliberazione n. 58 in data 28 novembre 2012, è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e determinata l'aliquota per l'anno 2013 in 0,50 punti percentuali;
 - con propria deliberazione n. 8 in data odierna è stato approvato il regolamento per la disciplina della maggiorazione della tariffa corrispettivo sui rifiuti e sui servizi, applicata nella misura pari a 0,30 euro per metro quadrato;
 - sono prorogate, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 7 gennaio 2008, nonché le tariffe per l'occupazione di spazi ed altre pubbliche fissate con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 10 giugno 1994, modificate con deliberazioni consiliare n. 36 del 23 giugno 1997 e n. 12 del 29 gennaio 1999;
 - con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 18 marzo 2013 sono stati determinati i costi e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, mentre le tariffe, contribuzioni, diritti e rimborsi relativi agli altri servizi sono stati confermati con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 18 marzo 2013;
 - il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni

di cui all'art. 208, comma 1, del Codice della strada ed altresì il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art. 142, comma 12-*bis*, del codice stesso sono destinati a finalità tra quelle previste, dagli artt. 208, comma 4, e 142, comma 12-*ter*, del decreto legislativo n. 285/1992, in conformità alle specifiche destinazioni stabilite dalla Giunta comunale con deliberazione n. 42 del 18 marzo 2013;

- nelle previsioni di spesa della funzione riguardanti il settore sociale sono inseriti per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale 2013-2015 le somme per il finanziamento di quota parte del bilancio dell'Azienda ULSS n. 9, riferito ai servizi sociali dell'ULSS stessa;

10. di dare atto che si procederà, entro la data stabilita dalla legge per l'approvazione del bilancio, all'approvazione del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettivo del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati, che il Consorzio Intercomunale Priula sta predisponendo;

11. di dare atto che:

- non esistono aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978;
- con propria deliberazione n. 9, assunta nella seduta odierna, è stato approvato il programma degli interventi, relativo all'anno 2013, da finanziare con l'utilizzo di quota del fondo costituito dagli oneri di urbanizzazione secondaria da destinare alle Chiese e ad altri edifici religiosi, ai sensi della legge regionale n. 44/1987;

12. di confermare, per il 2013, gli importi dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, fissati con deliberazione consiliare n. 20 del 20 aprile 2012;

13. di dare atto che sono state rispettate in sede di previsioni di spesa per gli anni 2013-2014-2015 le disposizioni riguardanti i limiti di spesa e il trattamento economico del personale;

14. di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e l'elenco annuale 2013, approvati sub 5, saranno pubblicati, a norma dell'art. 128, comma 11, del decreto legislativo n. 163/2006, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al D.M. dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici.

Indi, stante la necessità di garantire l'immediato avvio dell'attività programmata, senza ricorrere all'esercizio provvisorio, il Presidente pone ai voti la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Avendo la votazione, esperita in proposito per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti n. 19

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. //

Astenuti n. 7 (Mardegan Valerio, Visentin Stefania, Bertuola Luca, Piva Aldo, Gagliazzo Roberto, Foffani Roberto e Fucile Maria Cristina)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Seduta del Consiglio comunale in data 12-04-2013

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015, PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto istruttoria,

in ordine alla regolarità tecnica: si esprime parere **FAVOREVOLE**, evidenziando che le previsioni dei tagli di risorse trasferite dallo Stato sono stati stimati con un criterio prudenziale, in attesa dei seguenti provvedimenti:

- il decreto del Ministero dell'Interno, che doveva essere emanato entro il 15 febbraio, che ripartirà tra gli enti locali il taglio dell'ex Fondo sperimentale di riequilibrio 2013, ai sensi dell'art. 16, commi 6 e 7, del D.L. 95/2012 che ammonta a complessivi 2.250 milioni di euro per il 2013; 2.500 milioni di euro per il 2014; 2.600 milioni di euro per il 2015;
- la regolazione dei rapporti tra lo Stato e i Comuni, che doveva essere effettuata entro il mese di febbraio 2013, nell'ambito delle dotazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, previste a legislazione vigente, con la quale potrà essere rivista la quantificazione dell'I.MU. 2012 "convenzionale" ad aliquota base, a seguito di verifica del gettito dell'IMU dell'anno 2012;
- il D.P.C.M., che dovrebbe essere emanato entro il 30 aprile, per l'anno 2013, con il quale si definiranno i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale e che dovrà quantificare anche il riparto del taglio compensativo di 1.000 milioni di euro, che dovrebbe essere pari al maggior gettito della maggiorazione TARES comunale per i servizi indivisibili ;
- il pronunciamento del TAR sul ricorso del Comune contro il Ministero dell'Interno, avverso il provvedimento di assegnazione delle risorse erariali per l'anno 2012.

Gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, stabiliti dalla Legge di stabilità 2013, sono molto impegnativi per la proiezione dei pagamenti in conto residui passivi di spese in conto capitale prevista per il prossimo triennio. Il raggiungimento di tali obiettivi è subordinata al verificarsi delle proiezioni di incasso inserite nelle proiezioni delle entrate del titolo 4° - proventi da rilascio permessi di costruire, alienazioni, contributi di privati, contributi regionali in conto capitale - nonché dell'accertamento delle entrate correnti previste, in particolare l'addizionale comunale Irpef, l'I.MU. e la maggiorazione TARES. In particolare, nel 2013 le proiezioni di incasso e accertamento delle entrate di competenza rilevanti patto sono necessarie per pagare quasi esclusivamente residui passivi di spese in conto capitale, oltre alle opere finanziate con l'entrata da escussione della polizza assicurativa che garantiva la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nell'ambito del PIRUEA ex Simmel. Inoltre, nel 2013 è stato accantonato un fondo di riserva, pari quasi all'importo massimo del 2% delle spese correnti, il cui prelevamento dovrà essere bloccato in attesa: di conoscere se l'ente rientra nei parametri di virtuosità patto; di conoscere l'ammontare del peggioramento patto consentito dalle disposizioni del "patto regionale verticale incentivato" che sarà quantificato dalla Regione entro maggio; di eventuali maggiori risorse o minori spese di parte corrente o di maggiori incassi di entrate del titolo 4° che andranno a generare avanzo.

Paese, 04-04-2013

Il Funzionario delegato
f.to DOMENICO PAVAN

in ordine alla regolarità tecnica: si esprime parere **FAVOREVOLE**

Limitatamente all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 ed elenco annuale 2013, ed altresì a quanto disposto al punto 11, primo capoverso, del dispositivo della proposta.

Paese, 04-04-2013

Il Dirigente di area
f.to RICCARDO VIANELLO

in ordine alla regolarità tecnica: si esprime parere **FAVOREVOLE**

Limitatamente a quanto disposto al punto 8 e 10 del dispositivo della proposta.

Paese, 04-04-2013

Il Funzionario delegato
f.to ROBERTA PESTRIN

in ordine alla regolarità contabile: si esprime parere **FAVOREVOLE**, con le medesime osservazioni di cui al parere tecnico.

Paese, 04-04-2013

Il Funzionario delegato al servizio finanziario
f.to DOMENICO PAVAN

Deliberazione n. 11

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to VIGILIO PAVAN

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ANTONELLA COLLETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio del Comune, dove rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

Paese,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ANTONELLA COLLETTA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Paese,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa ANTONELLA COLLETTA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Paese,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa ANTONELLA COLLETTA

COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

COMUNE DI PAESE (IV)				Fig. N. 6188	
Sindaco	44	Fascicolo		Espresso	
Ass.					Tr. 1000
Sc. 1000	27 MAR. 2013				Sc. 1000
Sc. 1000					Pol. 1000
Personale	Assistenza	Ass. 1000	Sc. 1000	C.L. 1000	
Relaz. 1000		Sc. 1000	1000		
Note:					

PARERE DEL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Ceconato

Dott.ssa Ombretta Toldo

Dott. Giovanni Pedone Lauriel

Sommario

<u>Verifiche preliminari</u>	pag. 3
<u>Verifica degli equilibri</u>	pag. 4
- <u>Bilancio di previsione 2013</u>	pag. 5
- <u>Bilancio pluriennale</u>	pag. 8
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u>	pag. 9
- <u>Coerenza interna</u>	pag. 9
- <u>Coerenza esterna</u>	pag. 9
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013</u>	pag. 12
- <u>Entrate correnti</u>	pag. 12
- <u>Spese correnti</u>	pag. 18
- <u>Organismi partecipati</u>	pag. 21
- <u>Spese in conto capitale</u>	pag. 22
- <u>Indebitamento</u>	pag. 23
- <u>Leasing</u>	pag. 24
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015</u>	pag. 25
<u>Osservazioni e suggerimenti</u>	pag. 27
<u>Conclusioni</u>	pag. 28

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione nelle persone del Presidente Dott. Nicola Ceconato e dei membri Dott.ssa Ombretta Toldo e Dott. Giovanni Pedone Lauriel ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ricevuto in data 22 marzo 2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 44 del 18 marzo 2013 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2011);
- le risultanze dei bilanci, dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle aziende ed enti partecipati dal Comune;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera n. 41 del 18 marzo 2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- l'allegato al personale per l'anno 2013 con l'indicazione dell'onere complessivo iscritto a bilancio;
- la delibera di Giunta Comunale n. 43 del 18 marzo 2013 ad oggetto "Determinazione tariffe e tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013";
- la delibera di Giunta Comunale n. 42 del 18 marzo 2013 ad oggetto "Destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, ai sensi dell'art. 208 e 142, comma 12-bis del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni - anno 2013";
- il prospetto contenente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- revisioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 77 bis, comma 12 della L. 133/2008);
- il parere condizionato espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale);
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - elenco delle spese finanziate con i trasferimenti di capitale (Titolo IV dell'entrata);
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❖ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e le disposizioni di cui alla Legge Finanziaria per l'esercizio 2009 (L. 203/2008) e L. 113/2008.
- ❖ visti i documenti dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, denominato "finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", e i principi contabili n. 1, 2 e 3 approvati dall'Assemblea del medesimo Osservatorio e sottoposto al Ministro degli Interni;
- ❖ visto il regolamento di contabilità vigente;

❖ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

L'Organo di revisione

esaminati i documenti suddetti:

- ha verificato il bilancio rispetto ai principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali:
 - UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
 - ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
 - UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
 - INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
 - VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
 - PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
 - PAREGGIO FINANZIARIO: è rispettato il pareggio di bilancio.
 - EQUILIBRIO CORRENTE: le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, non sono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.
- ha effettuato le verifiche di seguito riportate al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 53 del 26/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 813.807,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187, comma 2, del Tuel per :

- € 790.211,07 il finanziamento di spese di investimento;
- € 23.959,93 spese correnti non ripetitive.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.704.418,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.923.645,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	583.751,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.788.632,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.959.116,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.568.632,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	103.640,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.479.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.479.000,00
<i>Totale</i>	14.294.917,00	<i>Totale</i>	14.294.917,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	14.294.917,00	<i>Totale complessivo spese</i>	14.294.917,00

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
		definitive	
Entrate titolo I	6.714.299,42	6.415.098,57	6.704.418,00
Entrate titolo II	805.212,79	558.360,84	583.751,00
Entrate titolo III	2.007.306,12	2.321.030,64	1.959.116,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	9.526.818,33	9.294.490,05	9.247.285,00
(B) Spese titolo I	8.685.088,20	9.056.475,98	8.923.645,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.772.354,51	261.610,00	103.640,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.930.624,38	-23.595,93	220.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	2.483.600,00	23.595,93	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di Investimento di cui:	24.999,22	0,00	220.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	24.999,22	0,00	25.500,00
- altre entrate (specificare)		0,00	194.500,00
dividendi azioni AscoHolding			140.000,00
proventi convenzione con AscoPlave - quota parte			54.500,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	527.976,40	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
		definitive	
Entrate titolo IV	1.736.823,24	932.036,93	2.383.741,00
Entrate titolo V		0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.736.823,24	932.036,93	2.383.741,00
(N) Spese titolo II	1.655.424,75	1.722.248,00	2.458.741,00
(O) Entrate correnti dest.ad.Invest. (G)	24.999,22	0,00	75.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	790.211,07	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	106.397,71	0,00	0,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per contributi in c/capitale dalla Regione per progetto gestione associata Polizia Locale	28.323,00	40.461,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	160.000,00	129.500,00

Si evidenzia la previsione di una nuova risorsa d'entrata, cod. bilancio 4054235 - "Entrate da escussione polizza fidejussoria Reale Mutua" - di € 2.903.223,00, derivante dall'accordo sottoscritto dal Comune con la Compagnia di assicurazione Reale Mutua, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 28.12.2012. Nel bilancio 2013 tale risorsa è vincolata al finanziamento di spese in conto capitale riferite agli interventi previsti nell'accordo succitato, relativi alle opere di urbanizzazione secondaria inseriti nel PIRUEA dell'area ex-Simmel non realizzare dalla società Emerald S.p.A..

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		-
- avanzo del bilancio corrente		197.500
- alienazione di beni		172.460
- altre risorse		22.500
Totale mezzi propri		392.460
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui anno		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		28.323
- contributi da altri enti		4.626
- altri mezzi di terzi		3.363.223
Totale mezzi di terzi		3.396.172
TOTALE RISORSE		3.788.632
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.788.632

La voce "altre risorse" è relativa a entrate da proventi per violazione codice stradale.

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	6.454.000,00	6.454.000,00
Entrate titolo II	499.206,00	571.056,00
Entrate titolo III	1.916.824,00	1.914.499,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	8.870.030,00	8.939.555,00
(B) Spese titolo I	8.766.810,00	8.831.075,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	103.220,00	108.480,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (avanzo di parte corrente)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	839.000,00	1.655.000,00
Entrate titolo V	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	839.000,00	1.655.000,00
(N) Spese titolo II	839.000,00	1.655.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti dell' 11 novembre 2011, ed adottato dall'organo esecutivo in data 15 ottobre 2012, con deliberazione n. 168 della Giunta comunale.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20 ottobre 2012.

Si da atto che con l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici saranno aggiornati gli schemi in conformità alle previsioni dello schema di bilancio.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 18/03/2013.

La programmazione approvata oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Sulla proposta della deliberazione succitata l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole in data 23 febbraio 2013.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la

previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	€ 8.351.474,19	
2008	€ 8.489.201,94	
2009	€ 8.179.335,58	€ 8.340.003,90

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	€ 8.340.003,90	15,80	€ 1.317.720,62
2014	€ 8.340.003,90	15,80	€ 1.317.720,62
2015	€ 8.340.003,90	15,80	€ 1.317.720,62

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	€ 1.317.720,62	€ 705.142,55	€ 612.578,07
2014	€ 1.317.720,62	€ 705.142,55	€ 612.578,07
2015	€ 1.317.720,62	€ 705.142,55	€ 612.578,07

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	€ 9.247.285,00	€ 8.870.030,00	€ 8.939.555,00
spese correnti prev. impegni	€ 8.748.028,00	€ 8.727.101,00	€ 8.790.915,00
differenza	€ 499.257,00	€ 142.929,00	€ 148.640,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
obiettivo di parte corrente	€ 499.257,00	€ 142.929,00	€ 148.640,00
previsione incassi titolo IV	€ 3.532.443,00	€ 1.875.267,00	€ 1.655.000,00
previsione pagamenti titolo II	€ 3.413.219,65	€ 1.392.647,40	€ 1.180.805,89
differenza	€ 119.223,35	€ 482.619,60	€ 474.194,11
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
obiettivo di parte c. capitale	€ 119.223,35	€ 482.619,60	€ 474.194,11
obiettivo previsto	€ 618.480,35	€ 625.548,60	€ 622.834,11

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	Differenza
2013	€ 612.578,07	€ 618.480,35	€ 5.902,28
2014	€ 612.578,07	€ 625.548,60	€ 12.970,53
2015	€ 612.578,07	€ 622.834,11	€ 10.256,04

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici,

nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 e dal rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		4.258.844,00	4.390.000,00
I.C.I.	2.322.965,00		
I.C.I. recupero evasione	136.818,23	40.000,00	40.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	183.000,00	178.000,00	174.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	267.278,72	8.074,04	
Addizionale I.R.P.E.F.	497.035,00	490.000,00	1.245.000,00
Compartecipazione Iva	1.351.084,10		
Maggiorazione TARES			530.000,00
Altre imposte	13.094,06	10.342,95	0,00
Categoria 1: Imposte	4.771.275,11	4.985.260,99	6.379.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	47.000,00	45.000,00	43.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	836,80	500,00	0,00
Tassa partecipazione consorsi	0,00	250,00	0,00
Categoria 2: Tasse	47.836,80	45.750,00	43.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.400,00	7.000,00	7.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.886.787,51	1.377.087,58	
Fondo solidarietà comunale			275.418,00
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	1.895.187,51	1.384.087,58	282.418,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	6.714.299,42	6.415.098,57	6.704.418,00

Nel bilancio 2013 si prevede di accertare entrate tributarie per complessivi € 6.704.418,00. Lo scostamento rispetto al bilancio dell'anno 2011 si attesta a meno € 289.319,43.

L'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori e l'attendibilità delle relative previsioni di gettito.

Vengono di seguito analizzate in dettaglio alcune entrate ritenute dall'Organo di Revisione significative in base all'importo complessivo iscritto in bilancio o sulla base degli scostamenti rispetto al bilancio del precedente esercizio.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20.04.2012 di seguito riportate:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,40%
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	0,20%
Altri immobili co. 6 e 9	Comma 6	0,80%

La detrazione per abitazione principale sarà deliberata in € 200,00.

Il gettito è stato previsto in € 4.390.000,00, sulla base del seguente conteggio

IMU già spettante al Comune nel 2012	3.885.209,86
IMU spettante allo Stato nel 2012	2.132.701,00
IMU fabbricati cat. D ad aliquota base	-1.627.032,00
TOTALE IMU 2013 stimata	4.390.878,86

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 40.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 9.000,00 per eventuali rimborsi di Ici e Imu di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con la deliberazione n. 58 del 28.11.2012 ha aumentato l'aumento dell'aliquota dell'addizionale Irpef dal 0,2% al 0,5%. Il gettito previsto per il 2013 è di € 1.245.000,00 con un aumento di € 755.000,00 rispetto alla previsione assestata 2012.

La previsione è stata effettuata considerando la stima più prudenziali della base imponibile 2010 formulata dall'Agenzia delle Entrate.

Imposta sulla pubblicità

Il gettito annuo previsto per il 2013 è di € 174.000,00 in riduzione di € 4.000,00 rispetto al bilancio 2012 assestato. Sono stati previsti inoltre € 7.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto sulla base dei seguenti conteggi:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2012 provvisorio,	1.377.087,58
Integrazione fondo sperimentale di riequilibrio a seguito di riquantificazione dell'IMU convenzionale in base a incassi saldo IMU 2012 ad aliquote base	0,00
Taglio stimato dell'ex Fondo sperimentale di riequilibrio 2013, ai sensi dell'art. 16, commi 6 e 7, del D.L. 95/2012 che ammonta a complessivi 2.250 milioni di euro per il 2013	-434.677,50
Taglio compensativo TARES ex art. 14, comma 13 bis C.L. 201/2011 PARI A € 0,30 per metri quadrati calpestabili ai fini Tarsu-Tia	-530.000,00
Maggiore quota IMU spettante al Comune dal 2013 rispetto al 2012 ad aliquota base (tutta l'IMU esclusa quella riferita agli immobili cat. D)	-505.669,00
Acconto 20% trasferimenti erariali incassato a febbraio 2013	-275.417,52
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	-368.676,44

Sulla base di tali proiezioni è stata inserita un'entrata di € 275.418 a titolo di acconto del Fondo di solidarietà e una spesa a titolo di contributo al Fondo di solidarietà comunale di € 370.000,00.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

ENTRATE	PREVISIONI 2012	PREVISIONI 2013
IMU	4.258.844,00	4.390.000,00
TARES	0,00	530.000,00
TRASF. ERARIALE FONDO DI SOLIDARIETA'	0,00	275.418,00
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.377.087,58	0,00
SPESA		
CONTRIBUTO PER FONDO DI SOLIDARIETA'	0,00	370.000,00
	5.635.931,58	4.825.418,00
DIFFERENZA		-810.513,58

Come evidenziato nel parere del responsabile del Servizio Economico-Finanziario, dr. Domenico Pavan, sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio 2013, le previsioni delle entrate succitate sono prudenziali. Per una quantificazione più attendibile si dovrà attendere:

- il decreto del Ministero dell'Interno, che doveva essere emanato entro il 15 febbraio, che ripartirà tra gli enti locali il taglio dell'ex Fondo sperimentale di riequilibrio 2013, ai sensi dell'art. 16, commi 6 e 7, del D.L. 95/2012 che ammonta a complessivi 2.250 milioni di euro per il 2013; 2.500 milioni di euro per il 2014; 2.600 milioni di euro per il 2015;
- la regolazione dei rapporti tra lo Stato e i Comuni, che doveva essere effettuata entro il mese di febbraio 2013, nell'ambito delle dotazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, previste a legislazione vigente, con la quale potrà essere rivista la quantificazione dell'IMU 2012 "convenzionale" ad aliquota base, a seguito di verifica del gettito dell'IMU dell'anno 2012;
- il D.P.C.M., che dovrebbe essere emanato entro il 30 aprile, per l'anno 2013, con il quale si definiranno i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale, che altresì dovrà quantificare anche il riparto del taglio compensativo di 1.000 milioni di euro che dovrebbe essere pari al maggior gettito della maggiorazione TARES comunale per i servizi indivisibili;
- il pronunciamento del TAR sul ricorso del Comune contro il Ministero dell'Interno.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 45.000,00 in linea con il dato del bilancio 2012 assestato.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	208.155,71	136.818,23	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE (I.M.U.)					40.000,00	40.000,00

ANALISI DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI ORDINARI

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Prev. Assest. 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>
CATEGORIA 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	312.829,95	128.975,29	143.551,00
CATEGORIA 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	450.078,20	427.668,20	438.500,00
CATEGORIA 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.284,00	1.217,35	1.200,00
CATEGORIA 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	25.351,00		
CATEGORIA 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	15.669,64	500,00	500,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	805.212,79	558.360,84	583.751,00

Nel bilancio 2013 si prevede di accertare entrate da trasferimenti e contributi per complessive € 583.751,00 (+ € 25.390,16 rispetto al bilancio 2012 assestato).

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per € 83.551,00 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2013.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Prev. Assest. 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>
Categoria 1			
Proventi dei servizi pubblici	632.018,18	702.146,58	662.500,00
Categoria 2			
Proventi di beni dell'ente	111.630,87	372.556,56	265.770,00
Categoria 3			
Interessi su anticipazioni e crediti	3.072,86	3.111,18	3.000,00
Categoria 4			
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	283.352,93	186.116,81	140.000,00
Categoria 5			
Proventi diversi	977.231,28	1.057.099,51	882.846,00
TOTALE	2.007.306,12	2.321.030,64	1.954.116,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura</i>
Asili nido	165000,00	427800,00	38,57
Soggiorni climatici	100000,00	111500,00	89,69
Centri estivi	32000,00	50000,00	64,00
Palestre polisportive comunali	100000,00	193900,00	51,57
Totale	397000,00	783200,00	50,69

L'organo esecutivo con deliberazione n. 43 del 18 marzo 2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,69%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative di spettanza del Comune sono previsti per il 2013 in € 160.000,00 e sono destinati - nel rispetto dell'art. 208, comma 1, e dell'art. 142, comma 12-bis del D.Lgs. n. 285/1992 - con deliberazione di Giunta Comunale n 44 del 18 marzo 2013, per una percentuale complessiva dell'80,94% - negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli succitati.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
182.808,63	190.469,22	180.000,00	160.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 140.000,00 per dividendi da Asco Holding S.p.A.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Prev. Assest. 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>
Titolo 4			
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	243.962,53	32.395,15	172.460,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>			
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla regione</i>	275.202,00	57.282,00	28.323,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>		295.000,00	4.626,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	1.217.658,71	547.359,78	3.363.223,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>			
TOTALE	1.736.823,24	932.036,93	3.568.632,00
Titolo 5			
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>			
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>			
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>			
TOTALE			
TOTALE TIT 4 + TIT. 5	1.736.823,24	932.036,93	3.568.632,00

Nel bilancio 2013 si prevede di accertare entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitale per complessivi € 3.568.632,00. La realizzazione dei programmi di spesa è naturalmente subordinata al preventivo accertamento delle relative fonti di finanziamento.

Le risorse più significative sono:

- entrate da escussione polizza Reale Mutua per € 2.903.223,00
- oneri di urbanizzazione per € 450.000,00
- alienazione di immobili per € 172.460,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al pianificazione urbanistica vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso e a quelle relative al "piano casa";
- l'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. definitiva 2012	Previsione 2013
615.291,90	1.217.658,71	500.000,00	450.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Cod. int.	Descrizione intervento	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Variazione 2013-2012	Variazione percentuale 2013/2012
01 -	Personale	3.032.122,42	3.048.825,44	2.946.000,00	-102.825,44	-3,37%
02 -	Acquisto beni di cons. e materie pr.	271.340,58	312.641,73	269.700,00	-42.941,73	-13,74%
03 -	Prestazioni di servizi	2.851.105,45	3.147.629,33	3.072.263,00	-75.366,33	-2,39%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	104.337,33	110.183,36	106.200,00	-3.983,36	-3,62%
05 -	Trasferimenti	1.884.998,71	1.606.166,66	1.672.500,00	66.333,34	4,13%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	246.370,50	78.471,00	57.665,00	-20.806,00	-26,51%
07 -	Imposte e tasse	248.835,76	389.112,75	239.200,00	-149.912,75	-38,53%
08 -	Oneri straordinari gestione corr.	45.977,45	13.765,12	384.500,00	370.734,88	2693,29%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	273.942,00	0,00	-273.942,00	-100,00%
11 -	Fondo di riserva	0,00	75.738,59	175.617,00	99.878,41	131,87%
Totale spese correnti		8.685.088,20	9.056.475,98	8.923.645,00	-132.830,98	-1,47%
% fondo di riserva su spese correnti						1,97%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 3.221.647 (oneri a carico dell'Ente e irap compresi) riferita a n. 87 dipendenti, pari a € 37.030,43 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, sulla base degli ultimi dati a consuntivo disponibili – anno 2011 - risulta del 35,25%.

L'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	2011 IMPEGNATO	2012 ASSESTATO	2013 PREVISIONE	2014 PLURIENNALE	2015 PLURIENNALE
COMPONENTI DA CONSIDERARE					
Ritribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.294.030,00	2.276.247,00	2.253.233,00	2.231.460,00	2.233.688,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	25.000,00	19.034,00	0,00	0,00	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. N 267/2000	67.822,00	67.822,00	68.455,00	34.228,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	657.000,00	668.500,00	649.000,00	632.500,00	622.500,00
IRAP	203.100,00	187.150,00	183.000,00	178.500,00	176.000,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	65.079,00	74.259,00	61.259,00	56.259,00	55.259,00
Altre spese: rimborso spese viaggio	3.000,00	1.228,00	700,00	700,00	700,00
Altre spese: quote di pensione per applicaz.benefici contrattuali ex dipendenti	2.287,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: formazione	5.991,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale (A)	3.323.309,00	3.318.740,00	3.221.647,00	3.139.647,00	3.094.147,00
COMPONENTI DA SOTTRARRE					
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	8.991,00	7.228,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	52.601,00	41.883,00	41.883,00	41.883,00	41.883,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	35.166,00	143.500,00	102.160,00	32.287,00	32.287,00
Incentivi per la progettazione	14.097,00	14.097,00	14.097,00	14.097,00	14.097,00
Incentivi per il recupero ICI	6.849,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Diritti di rogito	3.729,00	2.076,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale (B)	121.433,00	211.284,00	172.340,00	102.467,00	102.467,00
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	3.201.876,00	3.107.456,00	3.049.307,00	3.037.180,00	2.991.680,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Impegnato 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	3.045.901	2.977.850
intervento 03	71.592	46.700
irap	187.150	183.000
altre da specificare	14.097	14.097
Totale spese di personale	3.318.740	3.221.647
spese escluse	211.284	172.340
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	3.107.456	3.049.307
spese correnti	9.056.476	8.923.645
Incidenza sulle spese correnti	34,31	34,17

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 20.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2013, per questi tre interventi, è stata ridotta per un importo complessivo di € 122.291,42, pari a -19,74% rispetto alla previsione definitiva 2012.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	673,20	80%	134,64	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	46.480,88	80%	9.296,18	9.250,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.402,73	50%	701,37	700,00
Formazione	12.000,00	50%	6.000,00	6.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture*	5.715,86	60%	2.286,34	2.286,00

Il limite di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, originariamente previsto dall'art. 6 del D.L.78/2010 - riduzione del 20% della spesa 2009 - è stato rivisto dall'art. 5, comma 2, del d.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, (spending review). Tale disposizione ha previsto un'ulteriore riduzione del 50% rispetto all'impegnato 2011, pertanto il limite vigente dal 2013 per tale tipologia di spesa è pari al 40% della spesa del 2009, con l'esclusione delle autovetture utilizzate dalla polizia locale, dalla protezione civile, e dai servizi sociali necessari a garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa è stata contenuta nella misura del 18% rispetto all'esercizio 2012.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di € 384.500,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: contributo a Fondo comunale di solidarietà - spesa prevalente pari ad € 370.000,00 quantificati come da prospetto sopra riportato -, rimborsi di entrate (rette asilo nido, entrate relative ai soggiorni climatici, entrate tributarie, entrate diverse e somme destinate al riconoscimento di debiti fuori bilancio) non dovute.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 175.617,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 1,97% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il presidente del C.d.A. – dr. Bruno Sonogo - ha presentato il 18.03.2013, prot. n. 5574, la relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2013 di Paese Servizi S.r.l. con allegato uno schema di bilancio 2013, nella quale è riportato un utile previsto in € 54.356,12.

Pertanto è da ritenere che la società è in grado di continuare a svolgere i propri compiti istituzionali fino alla messa in liquidazione ovvero alla cessione delle partecipazioni, come previsto dall'ultimo periodo dell'art. 14, comma 32 del decreto-legge n. 78/2010. I termini previsti dall'art. 14 sono stati prorogati di nove mesi dall'art. 29, comma 11-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2011. n. 216, convertito con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14. Il Comune di Paese è pertanto obbligato a mettere in liquidazione la società, entro il 30 settembre 2013, ovvero a cederne le partecipazioni.

Tutti gli altri organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 3.788.632,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Per gli anni 2013/2014/2015 l'Ente non ha previsto di contrarre nuovi mutui.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per tutto il triennio 2013-2015 con i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

	2013	2014	2015
Somme iscritte in bilancio per interessi passivi su mutui contratti (intervento 6)	€ 57.665,00	€ 52.971,00	€ 48.215,00
Percentuale prevista dall'art. 204 del D.Lgs n. 267/2000	6,00%	4,00%	4,00%
Totale entrate correnti accertate rendiconto 2011 (TIT. 1+2+3)	€ 9.526.818,33	€ 9.526.818,33	€ 9.526.818,33
Limite di impegno per interessi passivi su	€ 571.609,10	€ 381.072,73	€ 381.072,73
Rapporto tra interessi passivi iscritti nel bilancio 2013-2014-2015 e totale entrate correnti accertate 2011	0,61%	0,56%	0,51%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	5.583.143	5.051.515	4.445.404	1.671.531	1.410.213	1.306.573	1.203.353
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	531.628	454.728	225.864	165.979	103.640	103.220	108.480
estinzioni anticipate	-	151.384	2.547.250	95.340	-	-	-
altre variazioni	-	-	759	-	-	-	-
totale fine anno	5.051.515	4.445.404	1.671.531	1.410.213	1.306.573	1.203.353	1.094.873
abitanti al 31/12	21.776	21.947	22.045	22.045	22.045	22.045	22.045
debito medio per abitante	231,98	202,55	75,82	63,97	59,27	54,59	49,67

Le altre variazioni si riferiscono al contributo di cui all'art. 4, Legge 18/02/1983 n. 50.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, rimborso degli stessi in conto capitale, ed indennizzo per estinzione anticipata, registrano la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	245.189	210.771	132.588	68.527	57.665	52.971	48.215
quota capitale	531.628	607.625	2.772.355	165.979	103.640	103.220	108.480
indennizzo estinz.	-	-	113.783	8.075	-	-	-
totale fine anno	776.817	818.396	3.018.725	242.581	161.305	156.191	156.695

L'ente nell'anno 2012 ha provveduto alla estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di evitare il taglio dei trasferimenti previsto dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, ottenendo per il triennio 2013-2015 i seguenti risparmi di rate ammortamento, comprensivi di quota capitale ed interessi.

Posizione	Debito Residuo al 01/01/2013	Indennizzo	Minori spese rate 2013	Minori spese rate 2014	Minori spese rate 2015	TOTALE MINORI SPESE
3016192/00	1.677,34	72,82	1.759,52			1.759,52
3058763/00	5.762,71	427,45	3.119,22	3.119,22		6.238,44
3058764/00	5.290,26	392,42	2.863,50	2.863,50		5.727,00
3058765/00	7.145,79	530,02	3.867,84	3.867,84		7.735,68
3058766/00	28.429,52	2.108,70	15.388,20	15.388,20		30.776,40
3058767/00	5.071,21	376,14	2.744,92	2.744,92		5.489,84
3020517/00	1.297,33	56,33	1.360,90			1.360,90
3052269/00	4.610,15	341,99	2.495,38	2.495,38		4.990,76
3092444/00	36.055,23	3.769,49	13.421,92	13.421,92	13.421,92	40.265,76
	95.339,54	8.075,36	47.021,40	43.900,98	13.421,92	104.344,30

CONTRATTI DI LEASING

L'appalto per la realizzazione della scuola elementare di Postioma é stato aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 124, in data 1 marzo 2012, alla A.T.I. tra CONSTA S.p.A. capogruppo – soggetto realizzatore, e ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A., mandante – soggetto finanziatore e che in data 03.07.2012 è stato sottoscritto tra il Comune di Paese e l'aggiudicatario il contratto di appalto rep. n. 225, mentre è in fase di avvio la nuova gara per la realizzazione della scuola elementare di Padernello .

In bilancio sono presenti le seguenti spese per canoni di locazione leasing e canoni di manutenzioni necessari per la realizzazione della nuova scuola elementare di Postioma e della nuova scuola elementare di Padernello.

	2013	2014	2015
CANONI LEASING			
Scuole Elementare di Postioma	0,00	320.469,69	320.469,69
Scuola Elementare di Padernello	0,00	0,00	293.920,00
TOTALE cap. 2359	0,00	320.469,69	614.389,69
CANONI MANUTENZIONE			
Scuole Elementare di Postioma	0,00	2.698,64	2.698,64
Scuola Elementare di Padernello	0,00	0,00	18.150,00
TOTALE cap. 2354	0,00	2.698,64	20.848,64
TOTALE SPESA CANONI LEASING E DI MANUTENZIONE	0,00	323.168,33	635.238,33

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.704.418	6.454.000	6.454.000	19.612.418
Titolo II	583.751	499.206	571.056	1.654.013
Titolo III	1.959.116	1.916.824	1.914.499	5.790.439
Titolo IV	3.568.632	839.000	1.655.000	6.062.632
Titolo V				
<i>Somma</i>	12.815.917	9.709.030	10.594.555	33.119.502
Avanzo presunto				
Totale	12.815.917	9.709.030	10.594.555	33.119.502

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.923.645	8.766.810	8.831.075	26.521.530
Titolo II	3.788.632	839.000	1.655.000	6.282.632
Titolo III	103.640	103.220	108.480	315.340
<i>Somma</i>	12.815.917	9.709.030	10.594.555	33.119.502
Disavanzo presunto				
Totale	12.815.917	9.709.030	10.594.555	33.119.502

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	2.946.000,00	2.896.300,00	-1,69	2.854.300,00	-1,45
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	269.700,00	257.200,00	-4,63	250.700,00	-2,53
03 - Prestazioni di servizi	3.072.263,00	3.001.560,00	-2,30	2.894.710,00	-3,56
04 - Utilizzo di beni di terzi	106.200,00	418.670,00	294,23	712.590,00	70,20
05 - Trasferimenti	1.717.500,00	1.697.400,00	-1,17	1.631.900,00	-3,86
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	57.665,00	52.971,00	-8,14	48.215,00	-8,98
07 - Imposte e tasse	239.200,00	233.500,00	-2,38	229.000,00	-1,93
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	384.500,00	169.500,00	-55,92	169.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	175.617,00	39.709,00	-77,39	40.160,00	1,14
Totale spese correnti	8.968.645,00	8.766.810,00	-2,25	8.831.075,00	0,73

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	172.460,00	234.000,00	1.150.000,00	1.556.460,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	32.949,00	100.000,00		132.949,00
Trasferimenti da altri soggetti	3.363.223,00	505.000,00	505.000,00	4.373.223,00
Totale	3.568.632,00	839.000,00	1.655.000,00	6.062.632,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	220.000,00			
Totale	3.788.632,00	839.000,00	1.655.000,00	6.282.632,00

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale verranno attivati su presentazione di apposita domanda qualora vengano emessi gli appositi bandi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Patto di stabilità.

Il presente bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 rispetta i vincoli in materia di patto di stabilità previsti dalla normativa vigente. L'Organo di Revisione raccomanda altresì di monitorare sistematicamente i flussi finanziari degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità.

Proventi per rilascio permessi di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruzioni il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, l'Organo di Revisione ritiene necessario segnalare che le spese corrispondenti potranno essere impegnate solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

Controlli interni

L'Organo di Revisione da atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2013 è stato approvato il regolamento per la disciplina dei controlli interni, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla L. 213/2012. Si invita ad attivare le procedure dei controlli interni stabilite nel medesimo regolamento.

Procedure di spesa.

L'Organo di Revisione raccomanda il rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubblici alla luce della novità del DL 12.11.2010 n. 187 convertito con L. 17.12.2010 n. 217.

Accertamento tributi e lotta all'evasione

L'Organo di Revisione prende atto dei risultati raggiunti dall'ufficio tributi. Sul piano prospettico si rileva la volontà dell'Amministrazione a proseguire tali attività come appare dalle relative previsioni di bilancio relative alle annualità 2013-2015, e si invita a rafforzarne l'impegno.

Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 vanno inviate al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97 (entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 , le deliberazioni relative alle entrate tributarie del Comune.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere condizionato espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- fa proprie le stime prudenziali per la quantificazione del contributo al fondo di solidarietà comunale
- ritiene di condizionare il proprio parere sulle proiezioni delle voci in entrata ed in spesa rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 al verificarsi delle condizioni esplicitate nel parere del responsabile finanziario

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati .

Paese, li 26 marzo 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

(dott. Nicola Cecconato)

(dott. Giovanni Pedone Lauriel)

(dott.ssa Ombretta Toldo)

COMUNE DI PAESE (TV)		Propl. N. 7056	
Sindaco	Cat. 2	Cl. 3	Fascicolo
Bu.			Reg. Trib. X
Segr. X	- 8 APR. 2013		Tribut.
Segreteria			Att. Fin. del
Personale	Assistenza	Serv. Demogr.	Ecologia
Relaz. Pubb.		Sport	Urbanistico
LL.PP.			Eccon.
Note:	PREVIOUS		

Al Sig. Sindaco
Pietrobon Francesco
 Comune di PAESE

Al Presidente del Consiglio
 Comune di PAESE

Oggetto: **Emendamenti al Bilancio di previsione Anno 2013.**

I Capigruppo Consiliari Valerio Mardegan di "Vivere Paese", Stefania Visentin di "Con Voi al Centro-Mardegan Sindaco", Roberto Foffani di "Paese democratico" e Maria Cristina Fucile di "Primavera Civica",

propongono i seguenti emendamenti al Bilancio di Previsione 2013:

- 1) Maggiore spesa di € 20.000 al Capitolo 1100403-5630 "Erogazione sussidi alle persone **bisognose**", con disponibilità iniziale di € 80.000=,

Motivazione:

Creare una maggiore disponibilità per le famiglie che si trovano in una situazione di grande disagio economico.

- 2) Maggiore spesa di € 7.000 al Capitolo 1100403-5664 "Servizio trasporto urbano a favore **ultrasessantacinquenni**" con disponibilità iniziale di € 7.000=

Motivazione:

Allargare il servizio di trasporto ai cittadini al compimento del 70° anno, previa convenzione con l'Azienda di trasporto, come già realizzato in alcuni altri Comuni del trevigiano.

così finanziati:

- 1) Capitolo 2080205-10016 "Acquisto luminarie stradali" finanziato con € 10.000=
- 2) Capitolo 1010811-7200 "Fondo di riserva ordinario" finanziato con € 175.617 pari all'1,97% delle spese correnti.

Confidando nell'accoglimento delle proposte sopra presentate, si porgono cordiali saluti.

Paese, 8 Aprile 2013

i Consiglieri Capigruppo

Valerio Mardegan



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

c.a.p. 31038 - Via Sen. Pellegrini, 4
C. fisc./p. IVA 00389950262 - Tel. (0422) 457711 Fax. 457710

ALLEGATO "C"

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ex. art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 12, comma 4, del Regolamento comunale di contabilità su EMENDAMENTO al BILANCIO DI PREVISIONE 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO l'emendamento al Bilancio di previsione Anno 2013, del 08.04.2014, pervenuto lo stesso giorno - prot. n. 7056 - sottoscritto del Capogruppo Consiliare Valerio Mardegan di "Vivere Paese", a nome anche dei Capigruppo Stefania Visentin di "Con Voi al Centro-Mardegan Sindaco", Roberto Foffani di "Paese democratico" e Maria Cristina Fucile di "Primavera Civica";

CONSIDERATE le condizioni ipotizzate e le simulazioni effettuate per la predisposizione del prospetto, allegato al bilancio di previsione 2013, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 31, comma 18 della Legge n. 183/2011;

ATTESO il parere articolato, espresso dal sottoscritto sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativo all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2013, e relativi allegati;

ESPRIME

Parere non favorevole per le seguenti motivazioni:

Il finanziamento delle maggiori spese correnti proposte con l'emendamento, per un importo complessivo di € 27.000,00 - delle quali € 20.000,00 con imputazione al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4, Intervento 5 (ex cap. 5630) ed € 7.000,00 con imputazione al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4, Intervento 3 (ex cap. 5664) -, mediante la riduzione della previsione della spesa del Fondo di riserva ordinario, per € 17.000,00, e della spesa in conto capitale con codifica di bilancio 2080205, destinata all'acquisto di luminarie stradali, per € 10.000,00, non permetterebbe, sulla base delle proiezioni inserite nel prospetto degli aggregati rilevanti patto, il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2013, previsto dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Infatti il saldo previsto del patto di stabilità 2013 rispetto all'obiettivo programmatico, pari ad € 5.902,28, è stato calcolato escludendo dagli importi degli impegni previsti di spesa correnti l'intero importo stanziato del fondo di riserva 2013, e non considerando il pagamento della spesa in conto capitale per l'acquisto di luminarie stradali. Pertanto qualora si modificassero le previsioni, come da emendamento proposto, le maggiori spese correnti al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4, Intervento 3, per € 27.000,00 non potrebbero essere impegnate.

Qualora nel corso dell'anno si verificassero condizioni finanziarie più favorevoli per l'Ente rispetto a quelle considerate nella predisposizione del bilancio di previsione 2013, che consentano di modificare le proiezioni del patto di stabilità interno, sarà possibile per il Consiglio Comunale, qualora lo ritenga opportuno, riconsiderare, in sede di variazione di bilancio, la proposta contenuta nell'emendamento oggetto del presente parere.

Paese, 10 aprile 2013.



Il Responsabile delegato del Servizio
Economico Finanziario
di Domenico Payan

COMUNE DI PAESE
PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COMUNE DI PAESE (TV)				Prot. N. 7552
Sindaco	Cat. 1	Pl. 11	Fascicolo	Ragioneria
Ass.	12 APR. 2013			Tribali
Segretario (1)				Alt. P. 11
Segretario				Polizia Loc.
Personale	Assistenza	Serv. Demogr.	Ecologia	LL.P.P.
Relaz. Pubb.		Sport	Urbanistica	Econ.
Note:				

Oggetto: Emendamento al Bilancio di Previsione Anno 2013

Il Collegio è chiamato ad esprimersi in merito all' emendamento di cui al prot. n. 7056 presentato in data 08 aprile 2013.

L'Organo di revisione, tenuto conto del parere del responsabile dei servizi finanziari, esprime parere NON favorevole in ordine alle regolarità tecnica e contabile dell'emendamento stesso in quanto il finanziamento di € 27.000,00 di cui € 20.000,00 con imputazione al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4. Intervento 5 ed € 7.000,00 con imputazione al Titolo 1, Funzione 10, Servizio 4, Intervento 3 mediante la riduzione della previsione della spesa del Fondo di riserva ordinario, per € 17.000,00, e della spesa in conto capitale con codifica di bilancio 2080205, destinata all'acquisto di luminarie stradali, per € 10.000,00 non permetterebbe, sulla base delle proiezioni inserite nel prospetto degli aggregati rilevanti patto, il rispetto dell'obbiettivo programmatico del patto di stabilità interno, previsto dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità).

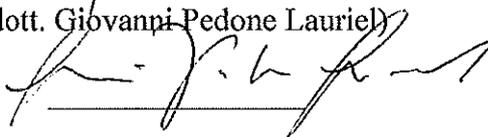
Paese, 11.04.2013

I REVISORI

(dott. Nicola Ceconato)



(dott. Giovanni Pedone Lauriel)



(dott.ssa Ombretta Toldo)

